

PARTENZA: cimitero di Piazzatorre (830 m s.l.m.)

ARRIVO: prati di Pegherolo (1.100 m s.l.m.)

SENTIERO N° 4

"Cimitero - Prati di Pegherolo"

DISLIVELLO: 270 m

TEMPI DI PERCORRENZA: 1 ora e 30 min.

DIFFICOLTÀ: facile

INDICAZIONI SUL PERCORSO

Il sentiero inizia presso il cimitero di Piazzatorre e, con andamento in quota, dopo circa 2 km di cammino fra boschi e radure, si sbucca nella Valle di Pegherolo, nei pressi di una fontana d'abbeverata. Deviando a destra sulla strada agro-silvo-pastorale di Pegherolo, si giunge al ponte che attraversa la valle omonima e si riprende sul sentiero. Nella parte iniziale di questo secondo tratto si attraversano boschi misti di latifoglie (faggio, sorbo montano, acero, frassino) e aghifoglie (pino silvestre, abete rosso, abete bianco), superando una serie di vallecole; il sentiero prosegue poi sulla destra guadagnando quota con alcuni piccoli tornanti per sbucare nei prati di Pegherolo. Qui la vista spazia verso la zona del Costone e, alle nostre spalle, verso la zona del Monte Cavallo.

ASPETTI D'INTERESSE

FORESTALE: nel primo tratto fino alla Valle di Pegherolo, si attraversano faggete, pinete di pino silvestre e abieteti. Appena dopo la valle esemplari maestosi di faggio e un bel sorbo montano. Più avanti imponenti abeti rossi e bianchi.

La varietà d'ambienti attraversati consente di vedere specie floristiche diverse (primule, stella di natale, erica, ciclamino, erba trinità, crocus, non ti scordar di me...)

FAUNISTICO: possibilità di avvistamento caprioli; nei prati di Pegherolo possibilità di avvistamento caprioli e camosci.

GEOLOGICO: attraversata la valle di Pegherolo, sulla destra del sentiero si osservano strutture simili a "piramidi di erosione" determinate da fenomeni erosivi a scapito delle rocce calcaree e dolomitiche del posto. Proseguendo oltre i prati di Pegherolo, belle pareti rocciose calcaree subverticali, prima di riattraversare la Valle omonima.

STORICO: il nucleo rurale di Pegherolo, risalente al Basso Medioevo rappresenta il 1° insediamento umano di Piazzatorre (per aspetti favorevoli legati all'esposizione); si ha notizia che in tale area si svolgessero storiche coltivazioni di segale e orzo su terrazzamenti.

